

Relazione Giovani e Catechisti

Per questo incontro di discussione del Consiglio Pastorale, catechisti e giovani si sono confrontati sui temi e sulle domande che sono state elaborate precedentemente nel corso del direttivo e che sono state usate come guida. Ci veniva chiesto in che modo potremmo impegnarci nel rendere le messe più vive e più accoglienti. Chiaramente ci si è soffermati in particolare sulla messa delle 10:30. In primo luogo, ogni gruppo deve avere la disponibilità di almeno una delle sue catechiste, che sia presente in anticipo e che possa dimostrarsi un punto di riferimento all'arrivo dei bambini. Le catechiste si prenderanno inoltre l'impegno di distribuire e raccogliere i fogli dei canti così che, supportati dal coro, i bambini possano prima della messa essere impegnati a provare i canti, per essere così più partecipi e consapevoli che anche attraverso il canto e il movimento, ci si avvicini alla preghiera. Il coro si impegnerà quindi nell'animazione pre-messa con canti più adatti ai piccoli, più movimentati e allegri.

Per un'esperienza sempre più inclusiva del catechismo, si è dibattuto a lungo sulla possibilità di avvicinare anche i genitori, che siano di sostegno e accompagnamento ai figli in questo percorso. Si inviteranno quindi i genitori ai primi incontri di catechismo, insieme con i bambini, non tanto per avviare una catechesi vera e propria, che resta comunque un pensiero da poter sviluppare in seguito con incontri gestiti dal parroco dedicati proprio agli adulti in concomitanza con il catechismo dei propri figli, ma per avere la possibilità proprio di conoscerli ed includerli, soprattutto quelli del primo anno. A tal fine un'altra idea verrà messa in atto per i bambini e i rispettivi genitori che saranno invitati a trattenersi una volta a mese per momenti di aggregazione e fraternità dopo la messa delle 10:30. Anche per i ministranti del gruppo dei più piccoli, nasce l'esigenza di incontrare i genitori mensilmente, in modo da chiarire la loro funzione di supporto nel percorso dei figli.

Anche sull'accoglienza ai fragili e alle persone che vivono contesti familiari particolari, il catechismo si è sempre reso disponibile a venire incontro alle più disparate esigenze. L'invito che ci siamo rivolti e che di conseguenza estendiamo a tutta la comunità è anche quello di prestare attenzione a chi ci è vicino, a chi nasconde situazioni di sofferenza sotto corazze di protezione, per aumentare quella sensibilità ai bisogni dell'altro.

Per quanto riguarda infine il discorso delle nuove aggiunte, già si sta lavorando in questo senso con l'inserimento di nuove figure nell'ambito del catechismo e per quanto riguarda i giovani, sfruttando l'occasione dell'oratorio estivo, che tanto riesce ad avvicinarli alla parrocchia, trovare in quel contesto nuovi membri della comunità. Si è già infatti organizzata una riunione con quei ragazzi che aiutano nel mese di luglio, con l'intento di coinvolgerli quanto più possibile nelle attività annuali della parrocchia che vedono interessati soprattutto i giovani: innanzitutto, improrogabile, la messa domenicale, seguono le veglie dei tempi forti e quelle mariane, ma anche i tanti momenti di convivialità quali cene spettacolo e feste, e l'invito ad entrare nei gruppi di coro, ministranti o oratorio in modo da creare una continuità e un incremento di presenza giovanile costante.

Proprio per invogliare sempre più ragazzi a continuare la loro esperienza in parrocchia, si è posto l'accento sull'importanza di far conoscere le realtà post-comunione. Si è quindi pensato di approfittare delle giornate oratorio, che già dall'anno scorso abbiamo in calendario per arricchire il catechismo, per avvicinare i bambini al mondo del coro e dei ministranti. Le giornate in programma quest'anno, a partire da quella già fissata per il 30 settembre rivolta ad entrambi gli anni di catechismo, si terranno orientativamente il 2 dicembre (2° anno e ministranti piccoli), il 17 febbraio (1° anno, tempo di Quaresima), 27 aprile (2° anno e ministranti piccoli). Proprio in quest'ultima occasione il momento catechesi verrà riservato ad illustrare effettivamente cosa significa essere ministrante, far parte del coro o dell'oratorio, mostrando anche i luoghi e gli oggetti utilizzati, presentando i responsabili, e verrà ridistribuita la scheda di uscita dal catechismo che un tempo veniva data ai bambini per segnare le loro preferenze sui corsi post comunione da seguire.